

Sviluppo frenato, ma avanza il multimediale

Le stime del mercato '95 e le nuove proposte per l'estate

Editoria: le cifre del 1995

Lieve, lievissima ripresa per l'editoria italiana nel 1995: la stima del fatturato è di 4.212 miliardi a prezzo di copertina (scolastica, rateale, club del libro, edicole e quant'altro incluso) con un incremento di circa il 4 per cento, che a mala pena pareggia l'inflazione. Per Giuliano Vigni, che ogni anno elabora i fatturati editoriali per tipologia di prodotto e canale distributivo, si tratta di "uno sviluppo frenato". Un eufemismo per dire che le cose non

vanno affatto bene? Non proprio. Nel '95 si sono venduti 130 milioni di copie, con un incremento del 23 per cento rispetto al 1991. Circolano, quindi, più libri, ma le casse delle librerie non si riempiono certo con pari ritmo e intensità. Rispetto al 1994, il canale di vendita delle librerie, 1.732 miliardi, ha registrato un modesto + 3,7 per cento. All'interno di questo canale (pari a circa il 40 per cento del mercato) vanno bene la varia, inclusi i dizionari, gli atlanti e la parascolastica (+ 5,6 per cento) e i libri per ragazzi (+ 6,8 per cen-

to), ma "tirano" soprattutto tascabili e manualistica bassa, due settori che negli ultimi anni hanno visto una sensibile riduzione del prezzo di copertina. Si spiega in questo modo il fatto che a un significativo aumento del numero dei volumi venduti corrisponda solo un piccolo aumento di fatturato.

Il ridotto potere di acquisto dei lettori italiani — complice evidentemente la crisi economica, ma non solo — e la tendenza a tenere sempre più in considerazione il prezzo, emergono anche dall'andamento di altri canali di vendita: innanzitutto la netta flessione fatta registrare dal rateale (- 3,1 per cento), terreno tradizionale di libri costosi e grandi opere; quindi, la modesta "performance" della grande distribuzione (+ 3,5 per cento), che ancora non ha raggiunto la media delle quote europee e in nome della quale si sta consumando la querelle su prezzo fisso e percentuale massima di sconto, due parametri da regolamentare attraverso una legge sul libro, per adesso solo in gestazione (ne parleremo il prossimo mese).

Nell'incremento del settore remainder (+ 5,0 per cento) possiamo leggere, invece, il flusso crescente dei volumi non assorbiti (a prezzo pieno) dal canale delle librerie ma che trovano nuova vita scontati del 50 per cento, riflesso di un mercato che produce ancora troppo ed è costretto a recuperare una quota minima, ma utile, di liquidità aumentando l'offerta in questo canale (l'editore ricava dagli stock ceduti al remainder solo una quota compresa fra il 5 per cento e il 10 per cento del prezzo di copertina). Infine, l'ottimo incremento di tendoni, fiere e mostre mercato (+25 per cento) ci segnala come il libro, una volta portato fuori dai tradizionali luoghi di diffusione, incontra rapidamente un pubblico più vasto (fenomeno che, in parte, sembra valere anche per le biblioteche).

La parziale conferma di questa tendenza, il vero exploit è quello delle vendite in edicola di prodotti editoriali non librari, come dispense, videocassette e cd, pari a 675 miliardi, inseriti per la prima volta nelle stime di Vigni. È un fenomeno che non poteva più essere ignorato, soprattutto per quanto riguarda la quota del multimediale (+113 per cento nell'ultimo anno) ed è giusto che sia inserito nel fatturato generale dell'editoria. Attenzione, però, a tener conto della nuova entrata nel confronto con gli anni scorsi: senza i non-libri venduti in edicola, il fatturato librario scende a 3.537 miliardi. Per avere un termine di paragone con altri settori industriali, la sola Barilla ha fatturato, nel '95, 3.300 miliardi. Come dire, in Italia si consuma ancora troppo poca cultura.

Salone del libro: in crescita, a dispetto della crisi

La ix edizione del Salone del libro si è chiusa con grande soddisfazione di tutti, editori (che hanno venduto di più), operatori professionali e soprattutto pubblico generico: gli ingressi nelle cinque giornate e mezza della kermesse del libro sono stati oltre 232.000 con una percentuale di crescita del 23 per cento rispetto alla precedente edizione. Più razionale la disposizione degli stand, maggior spazio espositivo, area multimediale non relegata, come l'anno scorso, in un padiglione separato e in compagnia di magliette e gadget, accesso facilitato da nuovi, ampi parcheggi. Non c'è che dire, maggiore esperienza e nuovi investimenti nelle strutture hanno dato i loro frutti, riuscendo a rafforzare il ruolo e l'immagine della manifestazione anche con un efficace programma di incontri e dibattiti. Seguiti ed apprezzati quelli per

Stima del fatturato librario 1995¹ (Valori in miliardi di lire e %)

Librerie	1.732	(+3,7)
di cui:		
- Varia	845	(+5,6)
- Scolastica	761	(+1,2)
- Ragazzi	126	(+6,8)
Edicole	753	
di cui:		
- Prodotti editoriali non librari	675	
- Libri	78	(+2,6)
Remainders	105	(+5,0)
Grande distribuzione	204	(+3,5)
Mostre mercato, fiere ecc.	15	(+25,0)
Vendita rateale	790	(-3,1)
Vendita per corrispondenza	444	(+3,2)
di cui:		
- Mailing	260	(+3,2)
- Club del libro	184	(+3,4)
Esportazione	169	(+7,6)
Totale	4.212	

¹ A prezzo di copertina
Fonte: Editrice Bibliografica



Illustrazioni di Aubrey Beardsley

di bibliotecari, che hanno incrementato la loro presenza al Salone (siamo in attesa dei dati esatti, disaggregati dall'insieme dei professionali che quest'anno sono stati 22.700), segno che, anche per loro, l'appuntamento di Torino sta diventando importante. Complimenti, quindi, oltre che al patron Guido Accornero, anche al giovane staff organizzativo: Elena Bardin, Carmen Novella e Paolo Verri.

Fazi: saggistica del Novecento

In libreria da fine maggio i primi titoli della collana di saggistica "Le Terre", dell'editore romano Fazi, dedicata a studi di critica letteraria, filosofia e politica, tutti di autori del Novecento. Al catalogo di classici della narrativa — apprezzati per il rigore della curatela e l'attenzione filologica delle traduzioni — si affiancano ora *Il volto degli dei* di Walter F. Otto, amico di Heidegger e maestro di Kerény: venti tesi sull'essenza del mito, sulla civiltà degli antichi, sul mondo moderno e sulla lontananza del divino. Lo segue *Cento romanzi italiani (1901-1995)* a cura

di Giovanni Raboni, biblioteca ideale di una letteratura niente affatto minoritaria ma, anzi, in un "bilancio decisamente e sorprendentemente attivo".

In preparazione, *Attenzioni*, prose scelte fra il '68 e il '78 del premio Nobel per la poesia Seamus Heaney, *I Tarli* di Emilio Cecchi, *Novanta* di Arnaldo Colasanti e *Giro del Novecento* di Raffaele Manica.

Guerini e Associati: dall'industria della comunicazione alla didattica della filosofia

Sotto l'egida dell'Istituto di economia dei media della Fondazione Rosselli, Guerini ha recentemente pubblicato *L'industria della comunicazione in Italia 1996* a cura di Emilio Pucci, un'interessante raccolta di saggi che mostra un panorama ampio e sistematico del settore e delle tendenze evolutive in atto e affronta le tendenze e le strutture del mercato, le imprese e i principali gruppi dell'industria dei media nostrana. Televisione (commerciale, a pagamento, pubblica, satellitare), cinema, homevideo, musica registrata, multimedia,

libri, quotidiani e periodici, banche dati, Videotel e Internet: tutto è analizzato alla luce delle significative trasformazioni tecnologiche, imprenditoriali e politiche emerse nel biennio 1994-95 e commentato criticamente nella sezione finale "Imprese, strategie, regole". In appendice, una tavola che scandisce fusioni e acquisizioni dal 1994 al primo semestre del 1995, una mappa delle imprese della comunicazione e una raccolta di schede sui principali gruppi. Maggiori informazioni sul volume attraverso Internet: <http://www/bilink.it/guerini>.

La casa editrice milanese ha varato anche "Orientarsi nel pensiero" una nuova collana per la didattica della filosofia diretta da Alfredo Civita, Michele Di Francesco ed Elio Franzini. Fra i primi titoli, *Introduzione alla Estetica* di Hegel, *Estetica dell'architettura* a cura di Pierluigi Panza e *Passioni e ragioni* di Clotilde Calabi. I titoli del catalogo Guerini possono essere ordinati via e.mail a guerini@bilink.it.

Gamberetti: i disordini del mondo in tasca

A soli due anni dalla nascita, il bel catalogo dell'editrice romana diretta da Stefano Chiarini si arricchisce di una collana di tascabili, "Gamberetti in tasca". Coerente con il progetto editoriale, che affronta i conflitti fra Nord e Sud del mondo non solo attraverso i saggi ma anche per mezzo di reportage e racconti, la nuova collana propone *Jugoslavia perché* a cura di Tommaso Di Francesco, una raccolta di interventi che delineano la crisi del modello federale e la propaganda guerrafondaia dei nazionalisti; *I cortili dello Zio Sam* e *Il club dei ricchi*, entrambi di Noam Chomsky, centrati, rispettivamente sugli obiettivi della politica estera Usa e sullo svuota-

mento delle istituzioni democratiche nel mondo, e *Terra e libertà* di Jim Allen e Ken Loach, la sceneggiatura del film omonimo integrata da un dibattito fra Manuel Vazquez Montalban e Rossana Rossanda.

Nella collana "Equatori", in occasione delle elezioni di fine maggio, è appena uscito *Per una libera Irlanda* del leader del Sinn Fein, Gerry Adams; negli "Orienti", invece, l'ultima novità è *Hemingway a Cuba* di Norberto Fuentes, vita e curiosità di un Premio Nobel sull'isola dei barbudos.

Giunti: arte in multimedia

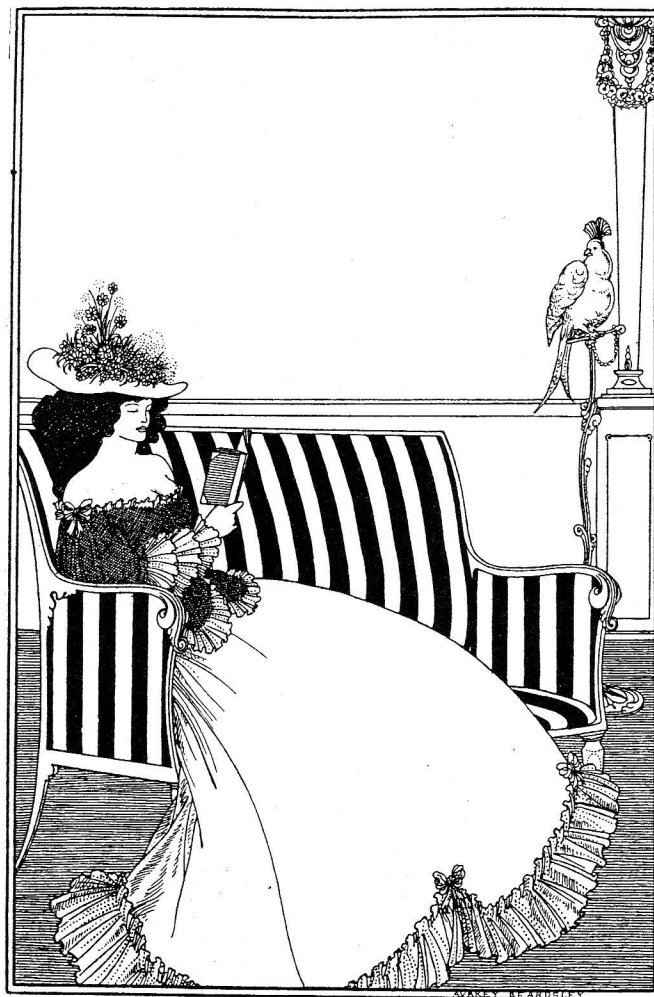
Andati in cantina i "Maestri del colore" e tutti i loro epigoni, il nuovo corso dei fascicoli d'arte da edicola viaggia sul multimediale. Da un accordo fra Giunti MultiMedia e le Edizioni la Repubblica nasce "Cd'Art", una nuova testata bimestrale su cd-rom bi-standard collegata al mensile "Art e dossier".

"Cd'Art", che ha esordito con Van Gogh, coniuga prezzo contenuto (29.900 lire), semplicità di consultazione e una struttura logica veramente interattiva e multimediale, che non si limita a trasportare su computer ciò che già esiste su carta. Ai "Cd'Art", infatti, si può accedere attraverso diversi livelli di informazione: un primo livello molto semplificato, caratterizzato da commenti audio e sequenze visive montate come brevi videoclip; un secondo livello che affronta in profondità le opere e la vita dell'artista attraverso schede comparative, studi preparatori, documenti d'epoca e soprattutto un potente zoom che permette di ingrandire i particolari dei dipinti più significativi; infine, un terzo livello — per studenti e appassionati evoluti — che raccoglie i testi della monografia pubblicata su "Art e dossier", un glossario, una bi- ➤

bliografia aggiornata, la lista dei siti Internet sull'argomento e altre notizie che possono essere tutte trasferite sul computer, elaborate e stampate per qualunque uso personale. Accanto a questi tre livelli, una serie di giochi, di riconoscimenti, di sfide al "colpo d'occhio" che vogliono stimolare lo spirito di osservazione e i confronti tra arte, letteratura e cinema: chi saprà rispondere a tutti gli "Esercizi di stile" avrà diritto a un piccolo premio. Nel complesso, in ogni numero di "Cd'Art" si troveranno tra le 400 e le 500 immagini, 200 pagine di testo corredate da "parole attive", da 30 a 60 "Esercizi di stile" e un centinaio di commenti parlanti. Al cd-rom, inoltre, è allegato un catalogo cartaceo di 50 pagine. Prossime uscite: Botticelli, Caravaggio e Klimt.

**Demetra:
classici a lettura veloce**

I promessi sposi sono troppo lunghi? Diamo ai più frettolosi (o ai meno allenati alla lettura di testi complessi) la possibilità di gustare se non tutte, almeno una parte delle pagine manzoniane per eccellenza. È questo l'obiettivo della nuova collana "Acquarelli facili e integrali" di Demetra, casa editrice veronese che in pochi anni ha saputo conquistare con intelligenza il pubblico popolare. Dopo aver mietuto successi lusinghieri nei supereconomici (manualistica bassa e narrativa), Demetra si lancia in un'operazione letteralmente "spregiudicata": la nuova collana, infatti, propone testi integrali (nove, per adesso, i titoli in catalogo, fra i quali *Il processo*, *Madame Bovary*, ma anche *Così parlò Zarathustra* e *Il trattato sulla tolleranza*) dove le parti considerate meno significative sono stampate in inchiostro colorato. Al lettore, quindi, la facoltà di saltare le pagine per affidarsi al riassunto



della parte "noiosa" — presente alla fine di ogni capitolo — o di continuare la lettura come se niente fosse. A Laura Turati, curatrice della collana e già redattrice della Mondadori Ragazzi, il non facile compito di suggerire i "tagli". È chiaro che l'operazione può far storcere il naso anche ai meno intransigenti. Eppure, non era "Il diritto di saltare le pagine" uno dei punti del decalogo di Pennac (cfr. Daniel Pennac, *Come un romanzo*) salutato con maggior enfasi da insegnanti e bibliotecari illuminati, e considerato al tempo stesso da molti intellettuali la scoperta dell'acqua calda? Al di là delle possibili critiche cui i "Facili e veloci" possono offrire il fianco, sarebbe comunque

interessante seguirne i risultati di vendita ed effettuare un monitoraggio del pubblico, non fosse che per aggiungere una nuova prospettiva (magari non proprio secondaria) alle indagini sulla lettura, questa volta limitata ai soli classici.

**Minimum fax:
il mestiere di scrivere**

Minimum fax — l'idea naif e un po' folle di una rivista di letteratura via fax, maturata da Marco Cassini e Daniele di Gennaro, e diventata poi una vera e propria casa editrice — doppia la boa dei tre anni forte anche di un catalogo piccolo, ma interessante, al quale aggiunge una nuova collana.

In "Macchina da scrivere" (minitascabili fra le 80 e le 96 pagine) troviamo le storiche interviste della "Paris Review" ad alcuni fra i più importanti autori del Novecento, chiamati a dire la loro sul quotidiano mestiere dello scrivere. Primi titoli: *Gabriel García Marquez*, *Raymond Carver*, *Doris Lessing* e *Samuel Beckett*; in preparazione, le interviste a Céline, Paz, Ginsberg, Pound, Blixen, Burroughs e Hemingway. Due novità anche nelle collane maggiori: in "Filigrana" troviamo *Tirocinio di uno scrittore*, sei postafazioni di Raffaele La Capria ad altrettanti suoi libri, mentre in "Sotterranei" un'altra raccolta di poesie inedite di Lawrence Ferlinghetti, *Non come Dante* (che si aggiunge alla precedente *Scene italiane*). Operazione meritoria, visto che da una ventina d'anni la nostra editoria ignora l'opera di uno dei più validi poeti della beat generation.

**Iperborea:
il ritorno di Paasilinna**

Dopo il grande successo de *L'anno della lepre* (vincitore nel 1994 del premio Acerbi e giunto ormai alla quinta edizione), Iperborea pubblica il nuovo romanzo dell'ex guardaboschi, ex giornalista, ex poeta e autore-culto in Finlandia Arto Paasilinna, al quale è stato attribuito niente di meno che la creazione di un nuovo genere: il romanzo umoristico ecologico. Senza mutare stile e tematiche, Paasilinna si ripropone con *Il bosco delle volpi*, romanzo dove un intero microcosmo di "marginali per vocazione" si ritrova in una sperduta capanna della foresta lapponica; tutti sono accomunati dal desiderio di abbandonare la società civile per l'unica dimensione in cui riescono a vivere: la totale libertà, la fuga nella natura, il sovvertimento delle convenzioni e dei com-

promessi che rendono grigia la vita quotidiana.

Instar: il thriller metafisico di Geoff Dyer

Fresco di stampa per i tipi di Instar Libri, *In cerca*, atteso nuovo romanzo di Geoff Dyer, l'autore-cult di *Natura morta con custodia di sax* (vincitore del premio Somerset Maugham, alla terza edizione in Italia). Fedele al suo credo artistico (che lo spinge a misurarsi ogni volta con generi e linguaggi diversi), Dyer archivia il suo esperimento di fusione letterario-musicale (che aveva incontrato il plauso incondizionato di jazzisti e jazzofili) per gettarsi in un thriller metafisico che evoca, fin dal titolo, insegnamenti e personaggi rarefatti, amalgamati, per l'occasione, da architettura e fotografia, cinema noir e letteratura cavallere-

sca. Il risultato è un picaresco intrigo di avventura, riflessione e mistero cui fa da sfondo una riconoscibilissima Roma "dechirichiana".

Pratiche: spiritualità garantita Dalai Lama

Non sembra calare l'interesse verso le filosofie religiose orientali, tanto che Pratiche ha deciso di proporre in Italia la collana "Saggezza", pubblicata in Francia da Calmann-Lévy. Pensata per un pubblico "moderno", la nuova collana offre a chi "cerca nell'eredità di una antica tradizione, risposte e suggestioni lontane dal nichilismo, dal vuoto e dai fanatismi integralistici".

Con l'imprimatur ufficiale del Dalai Lama, "Saggezza" accoglie nel piano editoriale opere di diversa natura, organizzate in tre specifiche serie: "Sag-

gezza di vita" per i testi fondamentali dei maestri spirituali d'Oriente e d'Occidente, fra i quali lo stesso Dalai Lama; "Linee di vita" è, invece, dedicata alla documentazione e al racconto di viaggi interiori ed esperienze iniziatiche, mentre "Esercizi di vita" è centrata sulla pratica quotidiana della sag-

gezza orientale, dall'alimentazione alle pratiche salutistiche, dalle arti marziali allo yoga. Fra i primi titoli, *Verso la libertà* di sua santità Dalai Lama; *La montagna dei tre tempi* di Claude Levenson; *Appagare la mente* di Jean-Claude Sergent e *Medicina tibetana e alimentazione* di N. Qusar e J.C. Sergent.

